



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

11/13 ottobre 2022

Lotte e repressione

Francia

11 ottobre 2022

Per aver manifestato contro il G8 a Genova nel 2001, il compagno Vincenzo Vecchi è stato condannato in Italia a 12 anni e mezzo di reclusione in nome di una legge fascista e tuttora in vigore, che punisce per il reato di devastazione e saccheggio chiunque partecipi a una manifestazione in cui siano avvenuti danni. Rifugiatosi in Francia, l'Italia chiede che sia estradato su mandato d'arresto europeo e la Corte di giustizia dell'UE procede in tal senso. La comparizione in cassazione di Vincenzo è avvenuta a Parigi martedì 11 ottobre. La Corte di Cassazione ha deliberato la sua decisione circa l'esecuzione del mandato d'arresto europeo, e la pronuncerà il 29 novembre. Circa 200 persone erano presenti davanti al tribunale di Parigi in occasione dell'udienza della Corte di Cassazione. Il giorno prima, lunedì 10 ottobre, a Rennes si era svolta una manifestazione di solidarietà. A Bruxelles è stato eseguito un attacchinaggio in solidarietà sui muri della *Camera di Commercio italo-belga, avenue Henri Jaspar 113 (Saint-Gilles)*.

12 ottobre 2022

Martedì 11 ottobre, quasi 150 studenti del liceo *Joliot-Curie* di *Nanterre* hanno organizzato un blocco, dopo aver manifestato pacificamente per la prima volta lunedì 10 ottobre. Stavano protestando contro il trasferimento di un insegnante sindacalista. Sul posto è arrivata la polizia che ha usato manganelli e sparato candelotti di gas lacrimogeno. Verso le 11, i poliziotti presenti hanno nuovamente caricato gli studenti con una violenza inaudita. Hanno subito lanci di oggetti e fuochi d'artificio. 14 persone (tra cui 10 studenti dell'istituto) sono state arrestate e sottoposte a custodia cautelare. In seguito a ciò la sera di martedì i genitori si sono radunati davanti al commissariato di *Nanterre* per chiedere la scarcerazione dei detenuti. Il sindaco della città ha ricevuto alcuni genitori. Martedì 5 arrestati erano ancora sottoposti a detenzione preventiva per "*raduno armato di individui mascherati, oltraggi e violenze intenzionali aggravate dal possesso di armi, in gruppo e contro persona titolare di pubblica autorità*".

13 ottobre 2022

Per far fronte alla ripresa dello sciopero a *Port-Jérôme*, in Normandia, il governo francese ha avviato la requisizione dei lavoratori indispensabili al funzionamento del deposito. Quattro dipendenti della *ExxonMobil* sono stati requisiti per consentire tale funzionamento. Il decreto del prefetto è stato firmato dal prefetto della regione di Normandia e inviato al direttore del sito *ExxonMobil* di *Port-Jérôme*, che li ha notificati. I pochi scioperanti indispensabili per sbloccare il carburante dai serbatoi si vedranno quindi costretti a recarsi al lavoro, pena sanzioni penali. Il segretario generale della *CGT* (Confederazione generale del lavoro, n.d.t.) ha annunciato la presentazione di un ricorso cautelare contro le requisizioni. Mercoledì 12 ottobre, gli scioperanti hanno deciso di continuare il loro movimento, prolungando la carenza di carburante che interessa l'intera Francia. Oltre ai lavoratori dei depositi di carburante, quelli di 6 delle 7 raffinerie francesi erano in sciopero mercoledì: le 4 di *TotalEnergies* e le 2 di *Esso-ExxonMobil*. A *TotalEnergies* lo sciopero è in corso da 2 settimane e va estendendosi. In ogni sito dove avviene la mobilitazione, lo sciopero è stato rinnovato mercoledì con l'adesione di quasi il 100% degli operatori. Al centro delle richieste: aumenti salariali, dato che, mentre l'inflazione imperversa, le compagnie petrolifere fanno superprofitti in seguito



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

all'impennata degli aumenti dei prezzi, legata alla guerra in Ucraina. A causa della mancanza di approvvigionamento, un terzo delle stazioni di servizio francesi mancava di uno o più carburanti e, nel nord del Paese, addirittura quasi il 45%,

Cile

11 ottobre 2022

Mapuche del sud del Cile e la polizia si sono scontrati ripetutamente lunedì 10 ottobre nel centro di Santiago durante una marcia delle popolazioni indigene, per protestare contro la militarizzazione della loro regione. Al suono di tamburi e corni, i manifestanti – vestiti nei loro costumi tradizionali colorati e portando le bandiere dei loro rispettivi popoli – hanno proceduto lungo l'*Alameda*, il viale principale della capitale cilena, dove sono stati dispersi da camion dei pompieri e dai lanci di candelotti di gas lacrimogeno. Dieci persone arrestate saranno giudicate dalla procura. Attraverso la marcia, che ha coinciso con il "giorno dell'incontro dei due mondi", come viene chiamato in Cile il *Columbus Day* o l'arrivo di Cristoforo Colombo in America, è stata denunciata la militarizzazione delle regioni meridionali del *Biobío* e dell'*Araucanía*, dove si mobilitano gruppi Mapuche che rivendicano terre ancestrali di cui si sono accaparrate alcune imprese forestali e agro-industriali.

Palestina

11 ottobre 2022

Un palestinese ha aperto il fuoco contro un posto di blocco vicino al campo profughi di *Shuafat* a Gerusalemme Est durante la notte tra sabato 8 e domenica 9 ottobre, uccidendo un ufficiale della polizia militare e ferendo gravemente una guardia civile. La guardia è stata ricoverata in gravi condizioni. Quattro persone sospettate di complicità sono state arrestate durante la notte fra sabato a domenica. Anche la madre, il padre e il fratello del sospettato sono stati arrestati, secondo la consueta politica di rappresaglie collettive dell'occupante.

Un gran numero di poliziotti, soldati e agenti dei servizi di sicurezza dello *Shin Bet* hanno lanciato una caccia all'uomo per trovare l'uomo che sembra essere scappato nel campo profughi di *Shuafat* e sono state dispiegate anche forze speciali per intensificare le ricerche. L'accesso al campo profughi è stato severamente limitato e le forze d'occupazione (IOF), entrate nel campo di *Shuafat* si sono scontrate con decine di manifestanti palestinesi che hanno lanciato pietre e petardi contro di loro.

Haiti

12 ottobre 2022

Diverse migliaia di persone hanno marciato lunedì 10 ottobre a *Port-au-Prince*, attraversando l'ingresso del centro di *Cité Soleil*. Il corteo ha protestato contro il caro-vita, per l'adeguamento dei prezzi dei prodotti petroliferi, contro il premier Ariel Henry e l'invio di una forza armata richiesta dalle autorità per risolvere la crisi umanitaria. All'incrocio dell'aeroporto "Kafou Rezistans", i manifestanti di *Cité Soleil* sono stati raggiunti da altri manifestanti partiti dal *Champ de Mars*. All'altezza di *Delmas 40*, la polizia ha cercato di disperdere la folla sparando candelotti di gas lacrimogeno. I manifestanti hanno resistito e si sono diretti



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

verso *Delmas 48* dove le unità antisommossa li hanno respinti. I manifestanti hanno quindi attaccato aziende e abitazioni private e sfondato la barriera di un hotel. I poliziotti hanno sparato due volte con proiettili veri contro i manifestanti a *Cité Soleil*. Due militanti sono stati uccisi a *Simon Pelé*. Una giovane donna è stata colpita alla testa non lontano dall'ufficio dell'ONA in *Delmas 17*. Almeno 4 persone sono state ricoverate d'urgenza in ospedale con ferite d'arma da fuoco.

Turchia

12 ottobre 2022

La polizia della regione a maggioranza curda di *Hakkari* (Colemêrg), in Turchia, ha lanciato una campagna per raccogliere le impronte digitali di un'intera popolazione, compresi i bambini. La campagna, intitolata "La mia bussola è la polizia", mira a rendere "più facile il contatto dei cittadini in caso di scomparsa", ha dichiarato il dipartimento di polizia di *Hakkari*, annunciando il progetto a settembre. Un precedente rapporto di agosto dell'emittente pubblica *TRT Haber* ha elencato solo persone con capacità mentali ridotte come obiettivi per il rilevamento delle impronte digitali. Si ignora quando il progetto sia stato esteso a bambini e adulti non disabili. Inoltre, la schedatura della comunità è evidente: se questo è davvero un progetto basato sulla possibilità di bambini scomparsi, perché non farlo nelle 3 città più popolate, Istanbul, Ankara o Izmir, piuttosto che nella regione curda di *Hakkari*? Tanto più che, lungi dall'aiutare a risolvere le sparizioni di minori curdi, le forze di sicurezza sono le prime responsabili di ciò.

Bruxelles

13 ottobre 2022

Pablo Hasél, *rapper* catalano, è incarcerato dal febbraio 2021 per aver criticato apertamente i reali, lo Stato, la polizia e l'esercito. Già condannato a 9 mesi di carcere, Pablo si ritrova accusato di più condanne che estenderanno la sua detenzione di 2 anni e 6 mesi. E dall'inizio del 2022 in Spagna si sono moltiplicati i processi contro i sostenitori che ne avevano chiesto la liberazione. Il mese scorso, il portavoce di Pablo Hasel ha spiegato che oltre alle molestie e alla particolare repressione cui è sottoposto da 19 mesi, gli è stato vietato l'accesso a qualsiasi pratica artistica, come la *compilation* della solidarietà. Liberabile ufficialmente nel marzo 2023, Pablo potrebbe vedere la sua pena detentiva prorogata fino al 2030.

In uno slancio di solidarietà internazionale con Pablo, è nata una *compilation* musicale che riunisce 36 artisti e gruppi internazionali, su iniziativa di "Cédric Perez AKA Ced' (La Ligue des MC Révolutionnaire)" che a sua volta creerà un collettivo internazionale. In Belgio, CD e K7 sono stampati da residenti di Liegi di "Prolétaire prod" e "FSAR". In vari Paesi vengono organizzate date di concerti di solidarietà. Una serata di divulgazione della *compilation* musicale si terrà al *Sacco-Vanzetti*, in un clima amichevole, per informare sulla situazione attuale e le iniziative prossime a sostegno di Pablo Hasél, con la presenza di componenti del gruppo *Atomes d'Intifada* che ha partecipato alla *compilation*.

Venerdì, 14 ottobre a Sacco-Vanzetti, 54 chaussée de Forest (Metro Porte de Hal)